

Ho aspettato una settimana prima di scrivere qualcosa sull'evento del 16 dicembre 2018, a Reggio Emilia. Ho aspettato che l'onda emotiva svanisse per lasciar posto alla razionalità, invece la magia e la meraviglia di quel che si è realizzato, nell'Aula Magna Pietro Manodori dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, non solo non accenna a svanire ma viene rinforzata, giorno dopo giorno, dalla coesione che si è creata nel gruppo dei partecipanti all'evento, all'insegna del pieno rispetto delle rispettive identità religiose e culturali.

Reggio Emilia ha saputo dare corpo ad una manifestazione unica, con la grande partecipazione della cittadinanza, con un clima di grande umanità e fratellanza che ha saputo supportare e consentire che una cosa del genere accadesse davvero.

Ho visto diversi concerti, nella mia esperienza, in cui gli artisti hanno dato voce alle tradizioni relative alle tre religioni abramitiche ma mai, fino ad ora, non solo i musicisti ma gli stessi esponenti religiosi erano saliti sul palco per cantare, fianco a fianco, innanzando verso l'unico Dio le voci del giubilo, dell'anima che loda e ringrazia il Signore con suoni e melodie che esprimono ben oltre le parole. Dalla cantillazione dei testi sacri delle tre religioni, presentate con vari stili melodici, si è passati all'esecuzione, in prima assoluta, della composizione originale del giovane compositore Emanuele Milani che, dando corpo sonoro alle parole *Shalom, Pacem, Salam*, ha riunito tutti i cantori delle tre fedi sul palco, in un miracoloso insieme di voci, di incontro religioso e, non ultimo, umano.

Posso ben dire che si è trattato di un evento storico, che merita di essere fatto conoscere ovunque per comunicare che la pace è possibile...che è anche bella da vivere insieme...e che la musica è quel meraviglioso tramite tra Dio, la spiritualità, e l'umanità che anela a raggiungere dimensioni altissime.

Un grazie sincero, anche per avermi coinvolta nel percorso che ha portato all'evento finale, ed un riconoscimento speciale a Renato Negri, Direttore Artistico di Soli Deo Gloria, per la tenacia con cui ha inseguito e realizzato i suoi ideali, insieme ad Alessandro Ovi e a tutte le Istituzioni che si sono adoperate affinché il miracolo accadesse.

24 Dicembre 2018

Ad maiora

Cinzia Merletti